VERBALE DI ACCORDO

In data 25/05/2012 in Napoli, presso la sede de "IL MATTINO", si sono incontrate la Direzione Aziendale e la RSU de IL MATTINO S.p.A. assistita dalle OO.SS.LL. territoriali, in merito al "Piano di riorganizzazione aziendale" consegnato alle stesse organizzazioni sindacali in data 27.04.2012 e sul quale, dalla stessa data, è stato avviato il confronto sindacale previsto dalle vigenti disposizioni di contratto e di legge.

Premesso che:

- le parti, negli incontri intervenuti, a decorrere dal 27 aprile c.a., hanno approfondito il piano di riorganizzazione aziendale in presenza di crisi, presentato dall'Azienda alla R.S.U. de "Il Mattino" e alle OO.SS.LL. territoriali nella predetta data (allegato 1), relativo alla grave crisi economica finanziaria che investe l'intero settore dell'Editoria con pesanti ripercussioni sulle attività di impresa che hanno determinato, per "Il Mattino" S.p.A., anche alla luce delle previsioni negative per il 2012, la necessità di interventi immediati e strutturali in assenza dei quali si verrebbe a determinare una condizione economico gestionale del tutto insostenibile;
- in tale contesto economico gestionale sono stati evidenziati dall'Azienda gli interventi necessari per il contenimento di tutte le voci di costo aziendale, comprese quelle relative al costo del lavoro e gli obiettivi di consolidamento e sviluppo che si intende perseguire con la nuova organizzazione del lavoro di cui al documento allegato al presente accordo, che è stata attentamente valutato, modificato sulla base di quanto emerso negli incontri intervenuti, in particolare per quanto attiene all'organizzazione del lavoro e ne è stata definita la fase attuativa;
- è stata verificata, altresì, un'eccedenza occupazionale, che nell'arco temporale di applicazione del piano di riorganizzazione previsto in 12 mesi, si attesterà su ca. 23 unità sulla base delle valutazioni di avvio del piano stesso e fatte salve le successive verifiche connesse alla messa a regime della globalità degli interventi previsti nel piano citato;
- l'Azienda ha, altresì, precisato e le parti sindacali ne hanno preso atto, che gli interventi previsti nel Piano allegato sono finalizzati al risanamento economico finanziario;
- alla luce degli approfondimenti intervenuti le parti hanno convenuto sulla sussistenza per la S.p.A. Il Mattino della condizione di riorganizzazione in presenza di crisi, ai sensi ed agli effetti di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla legge 416/1981 e 62/2001 e successive modifiche ed integrazioni, attraverso il piano di accesso alla CIGS finalizzato al prepensionamento;

Tutto ciò premesso ed intendendosi la premessa parte integrante e correlata con quanto stabilito con la presente intesa, si è definito quanto segue:

1) il piano di riorganizzazione sopra citato viene allegato al presente accordo e ne costituisce parte integrante (allegato 1).

2) La nuova organizzazione del lavoro, così come modificata in data odierna (allegato 2), passa alla fase attuativa a decorrere dal 1 giugno 2012, in particolare per quanto riguarda:

   - gli organici relativi a tutti i settori con esclusione della Produzione (ex stampa/spedizione) diventano immediatamente operativi. Tali organici devono intendersi indicativi e non vincolanti. Potranno pertanto subire delle variazioni, a seconda delle contingenti necessità lavorative del settore di appartenenza o di altri settori, nei quali consentiranno, ove necessario, l'adeguamento delle forze;

   - l'addestramento delle risorse occorrenti all'ottimale funzionamento dell'organizzazione del lavoro dei singoli settori interessati.

- gli organici netti della Produzione (ex stampa/spedizione) si ridurranno con gradualità in funzione degli esodi fino al raggiungimento dell'organico concordato.

3) Le attività di segreteria saranno svolte da una società esterna specializzata indicativamente dal 1/6/2012.

4) Al fine di far fronte alle eccedenze occupazionali connesse al "Piano di riorganizzazione" de IL MATTINO S.p.A., le parti convengono sulla sussistenza dello stato di riorganizzazione in presenza di crisi con inizio dall'1 giugno 2012, per la durata di n. 12 mesi, ai sensi della alla legge 416/1981 e 62/2001 e successive modifiche ed integrazioni.
Pertanto dal 1 giugno 2012 verrà richiesto l'intervento di cigs, a zero ore e senza rotazione, degli esuberi di seguito indicati al punto 5) individuati secondo il criterio concordato del possesso dei requisiti individuali per accedere al pensionamento anticipato ai sensi delle norme citate.

5) Le eccedenze, definite in 23 dipendenti, per i quali alla luce delle verifiche effettuate si ritiene che possano maturare i requisiti del pensionamento anticipato, lasceranno l'azienda con scansioni collegate alla maturazione del diritto in oggetto e, in pari tempo, correlate all'esigenza di soddisfare le necessità produttive nei vari settori, in relazione alle tecnologie introdotte e da introdurre e alla modificata organizzazione del lavoro.

6) Con i nuovi assetti organizzativi e con l'introduzione delle nuove tecnologie si dovrà assicurare la realizzazione completa del prodotto, adottando ogni necessaria soluzione di mobilità interna, tesa a riequilibrare gli organici residui, conseguendo maggiore efficacia, maggiore efficienza ed una maggiore qualificazione degli addetti rispetto ai ruoli organizzativi da ricoprire.

7) Le parti hanno inoltre ribadito l'esigenza di procedere, nel rispetto delle compatibilità economico-aziendali definite, a verifiche sulla rispondenza dell'organizzazione del lavoro individuata ed hanno concordato che le verifiche decorreranno, con cadenza semestrale, dal mese di gennaio 2013.

8) L'Azienda provvederà, a richiesta degli interessati, al versamento della riserva matematica stabilita dal regolamento del Fondo per i lavoratori eccedentari che, nell'ambito dei 12 mesi del richiesto intervento del prepensionamento, previsto dalla legge 416/1981 e 62/2001 e successive modifiche ed integrazioni, provvederanno ad attivare il prepensionamento stesso (con lettera di dimissioni da presentare entro e non oltre 10 gg. dal relativo comunicato aziendale), secondo i tempi previsti dall'Azienda, in relazione alle proprie esigenze tecnico-produttive.
I suddetti lavoratori che, una volta raggiunti i requisiti per poterne godere, non dovessero attivare il prepensionamento, rimarranno in CIGS.

9) Le parti si impegnano ad esperire ogni e qualsiasi intervento presso gli enti ministeriali competenti territorialmente, che risulti necessario ai fini del riconoscimento dello stato di riorganizzazione aziendale agli effetti di quanto previsto dall'articolo 37 della legge 5 agosto 1981, n. 416 e articolo 14 della legge 7 marzo 2001, n. 62 e successive modifiche e integrazioni.

10) Le parti si danno atto di avere esaurito positivamente le procedure previste dalle vigenti norme di contratto e di legge ai fini del riconoscimento di quanto sopra previsto per i lavoratori de IL MATTINO risultanti eccedenti.
Eventuali problemi che dovessero emergere nell'ambito dell'attuazione del piano di riorganizzazione nonché delle verifiche previste dal presente accordo, verranno trasferiti alla cognizione delle Organizzazioni sindacali competenti, per la relativa soluzione, garantendosi, nel frattempo, la normalità produttiva.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL MATTINO S.p.A.	RSU IL MATTINO	OO.SS.LL. Territoriali

ALLEGATO N. 2) ALL'ACCORDO SINDACALE 25/05/2012

La nuova organizzazione del lavoro

Il ciclo di produzione del giornale può essere schematicamente suddiviso nelle seguenti aree:

a) Prestampa
b) Produzione

PRESTAMPA
Vengono confermate le attuali attività.
Le risorse previste sono: 4 unità e un responsabile.

PRODUZIONE
Rispetto alla attuale organizzazione del lavoro, le modifiche sostanziali riguardano:

- il ruolo dei responsabili (capi turno) cui sono affidate anche attività operative;
- la compattazione dei turni di lavoro. Si passa da 4 turni a 2 turni;
- la flessibilità dell'utilizzo delle risorse umane;
- l'accorpamento in una unica area delle attività di lastre, stampa e spedizione.

Ex Rotativa.
E' previsto un turno serale di 1 responsabile ed 1 addetto.
Ad inizio turno, entrambi svolgono attività di manutenzione grafica. Dopo le attività si dividono: mentre il capoturno elabora il piano di produzione ed inizia l'attività di preparazione/allestimento macchina, l'addetto è dedicato alla produzione delle lastre, fino al termine del turno di lavoro.

Turno notturno di 1 responsabile e 5 addetti.
Le attività da svolgere in questo turno riguardano il completamento dell'allestimento macchina, la stampa e la pulizia del treno di macinazione e caucciù dopo la stampa.

Dopo il turno serale, l'eventuale produzione residua delle lastre sarà coperta da uno degli addetti del turno notturno.

Ex Spedizione.
Le attività saranno svolte da 1 responsabile e 2 addetti.
Nella prima fase del turno di lavoro si producono le locandine, si preparano le macchine e si provvede agli eventuali aumenti di tiratura.
In produzione il responsabile gestirà il Pra-pc e la prima linea di confezionamento mentre le altre due linee di confezionamento saranno gestite dagli altri due addetti.

L'accorpamento dei reparti lastre, rotativa e spedizione in area unica (PRODUZIONE), ci consente di ottimizzare l'utilizzo delle risorse presenti, secondo

le disposizioni del responsabile della Produzione che terrà conto delle professionalità individuali acquisite.
Il raggiungimento di tale obiettivo sarà possibile previa formazione che riguarderà tutti gli addetti relativamente alle attività nuove
L'organico lordo complessivo sarà di 17 unità.

STRUTTURA TECNICA CENTRO STAMPA
Restano invariate le attuali attività e funzioni.
Le risorse previste sono: 2 unità oltre al responsabile del Centro Stampa.

SISTEMA INFORMATIVO
Gli operatori dei sistemi continueranno a svolgere il loro lavoro a turno.
I sistemisti effettueranno, unendo le conoscenze e competenze con gli altri colleghi delle altre testate, il lavoro di gestione e sviluppo anche per tutte le Aziende del "Gruppo". Ciò consentirà di evitare duplicazioni inutili, ampliare lo sviluppo, aprirsi al nuovo e creare un polo di eccellenza polivalente.
Tutte le attività del settore saranno assicurate da 4 operatori + 3 sistemisti.
I sistemisti reperibili garantiranno la piena funzionalità del settore.
I sistemisti integreranno le attività a turno degli operatori dei sistemi fino alla completa formazione dell'addetto proveniente da altro settore aziendale, individuato per tale attività.

COMMERCIALE
Le attività da svolgere in questo settore riguardano: l'Accertamento Diffusione Stampa, la gestione degli abbonati, la reportistica dei dati di vendita, il presidio del territorio: edicole, distributori, nuove iniziative locali.
L'elaborazione e l'invio dei dati di produzione al centro stampa sarà accentrato presso testate del Gruppo.
Le risorse previste sono: 2 unità e un responsabile.

AMMINISTRATIVO
L'area segue anche Sicurezza, Manutenzioni e Acquisti.
Sono unificati Acquisti e Tesoreria e viene esternalizzato il borderò e alcuni acquisti.
Va incrementato e completato il percorso formativo in atto per alcune risorse.
Le risorse previste sono: 6 unità e un responsabile.

PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
Restano invariate le attività relative alla gestione, amministrazione, sindacale e legale.
Le attività di segreteria verranno assicurate da una società esterna specializzata, recuperando in altra attività l'ultima risorsa residua.
Le risorse previste sono: 5 unità.